

**Mozione a seguito dell'Assemblea del personale INFN
delle Sezioni di Bologna e Ferrara e del CNAF
23 febbraio 2017**

Il 23 febbraio 2017 si è tenuta un'Assemblea del Personale delle Sezioni di Bologna e Ferrara e del CNAF, alla quale si registra la partecipazione di circa 35 persone.

I principali punti sui quali si è soffermata l'attenzione sono **PRECARIATO** e **CONTRATTI INTEGRATIVI**.

L'assemblea, preso atto che la recente riforma degli Enti di Ricerca consente il superamento dei vincoli sulle assunzioni, superando il concetto di pianta organica e quindi di turn-over bloccato, chiede:

- **che venga attuato un piano di assunzioni** che consenta di superare il precariato storico presente nel nostro Ente, riportando la presenza di precari ad un livello contenuto e sostenibile;
- che siano messe in atto **riserve per il personale interno** e utilizzati tutti gli strumenti esistenti in normativa per dare un riconoscimento all'anzianità di servizio presso l'INFN;
- che nei concorsi **sia evitata qualsiasi forma di discriminazione** dei punteggi, in particolare considerando che l'attività svolta rappresenta lavoro effettivo, e non deve dare luogo ad un diverso punteggio sulla base del tipo di contratto (soprattutto tra Tempo Determinato, Borsa di Studio e Assegno di Ricerca, tenuto in conto che oggi gli assegni sono consentiti per una durata complessiva fino a 6 anni);
- che i rapporti di lavoro siano rinnovati, senza distinzione tra fondi interni o esterni.

Il Personale, prendendo atto del fatto che la trattativa per concludere i Contratti Integrativi I-III e IV-VIII si è nuovamente arenata, **chiede con forza che la delegazione INFN si impegni attivamente con tutte le "parti in causa"** per dare seguito alle soluzioni da tempo sul tavolo. Questo impegno è dovuto per **riconoscere finalmente il merito di tutto il Personale** che ogni giorno contribuisce ai risultati del nostro Ente.

A tal proposito si chiede che il **Presidente** si attivi il più possibile, **sia all'interno dell'Ente sia all'esterno**, per dare un giusto seguito alle istanze qui evidenziate.

Inoltre, viste anche le novità prospettate dal percorso legislativo di Riforma delle P.A. a proposito sia di Telelavoro che di flessibilità sull'orario di lavoro o Smart Work (innalzamento della quota ad un minimo del 10% del personale), la maggioranza dei presenti, costituita soprattutto da Personale Amministrativo e Tecnico, è favorevole all'attivazione di una fase sperimentale innovativa in questo ambito, ritenendo che questo argomento forse è stato accantonato troppo rapidamente nei mesi scorsi. Di conseguenza si chiede alle OO.SS. e all'INFN di investigare la possibilità di introdurre la sperimentazione di una modalità di forfetizzazione dell'orario di lavoro, in un numero limitato di strutture scelte laddove si sia riscontrato un positivo interesse.

L'obiettivo sarebbe quello di mettere alla prova per un periodo prestabilito una modalità lavorativa più elastica, con meno vincoli, che possa anche stimolare una maggiore focalizzazione sui risultati rispetto alla pura osservanza dell'orario e della presenza in ufficio.